

ALL'OSPEDALE DI BORGO TRENTO

I nuovi servizi per mamme



La vasca travaglio in acqua

EMENDAMENTO DI FORZA ITALIA

Collettore 50 milioni per il Lago



I lavori per il collettore

LA POLEMICA SOTTO L'OMBRELLONE.



La classifica di Governance Poll sul Sole24Ore nella quale il sindaco Tommasi sprofonda al 92° posto su 97 ha fornito l'occasione alla Destra per attaccare l'attuale Giunta. Ma interviene Battaglia per ricordare l'inconcludenza di Tosi e Sboarina. A PAG. 2-3

OK

Paola Padovani

La direttrice della Cooperativa sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria ha presentato il nuovo laboratorio di saldatura solidale che porterà lavoro anche in carcere.



Rita Carisano

L'ex direttrice di Confindustria Verona, catapultata a Roma come Dg della Luiss, finisce nel mirino di un manager del potere nascosto come Luigi Bisignani: "Zarina e Lady Dior".

KO

LA POLEMICA SOTTO L'OMBRELLONE/1. CENTROSINISTRA

I fatti più convincenti dei sondaggi

Battaglia: "La sconsolante inconcludenza delle due Giunte di Tosi e di Sboarina"

La classifica 2025 dei sindaci più o meno amati redatta dal Sole24Ore con la sua Governance Poll, a Verona ha lasciato un segno profondo. Tutta colpa di quella brutta posizione (92° su 97) in cui è stato confinando il sindaco Damiano Tommasi. Così in difesa del primo cittadino interviene il coordinatore della Lista Tommasi, **Alberto Battaglia**.

E non è tenero con la Destra. "Quello che gli amministratori di destra sanno fare, a Verona, - ha detto - lo hanno sperimentato i cittadini per tre consigliature consecutive: niente. Per quindici anni, - aggiunge - prima le due giunte Tosi, poi quella Sboarina, hanno brillato per una sconsolante inconcludenza. Una cronaca di annunci e fallimenti. Niente trafori, niente filovie, niente sottopassi, niente manutenzione di strade e fognature, niente Pat, niente Marangona, niente ZTL, niente Arsenale, niente cultura... Abbiamo ereditato una città ferma, congelata, immobilizzata dal terrore dei suoi amministratori di perdere consenso elettorale. In compenso, - sottolinea - da loro, tante, tantissime parole: ma nemmeno un cantiere. Ah, no, qualcosa hanno fatto: svendere i gioielli di famiglia come Palazzo



Alberto Battaglia, coordinatore della Lista Tommasi

Forti e Palazzo del Capitano per quattro soldi, sguarnendo una città d'arte, nota in tutto il mondo, dei più prestigiosi spazi espositivi. O chiudere le anagrafi. E' più serio sbraitare sciocchezze sulla sicurezza dalla mattina alla sera, dipingendo Verona - una delle città più invidiate di Italia - come Gotham City, o affrontare di petto le questioni nevralgiche della città occupandosi di mobilità, filovia, traffico, piani urbanistici, ambiente e rilanciarla ancora più forte e più bella di prima? L'amministrazione Tommasi - conclude - è nata per migliorare la città, per trasformarla, per sprovincializzarla, non per inseguire facili richiami populistici. Noi crediamo che i cittadini, fra due anni, sapranno, per la seconda volta, valutare i fatti: che sono sem-

pre molto più convincenti dei sondaggi".

A sostegno di Tommasi è intervenuto anche il **Pd** ribadendo la piena fiducia al sindaco e manifestando perplessità sulla soglia di risposte dichiarate che richiederebbero un numero abnorme di contatti. "Fin da tempi non sospetti - dicono - è stato messo in rilievo che la soglia di risposte dichiarate (600 per ciascuno dei 97 comuni capoluogo analizzati e mille, che dovrebbero tenere conto anche dei comuni non capoluogo, per ogni Regione in cui vige la regola dell'elezione diretta) richiederebbe un numero abnorme di contatti, inavvicinabile per costi e impegno lavorativo con i metodi tradizionali dell'intervista telefonica accurata. Inoltre, non si conosce il numero di chi non ha risposto e tanto

meno quello degli incerti. Crediamo dunque sia lecito, anzi doveroso, mettere in guardia su uno strumento di conoscenza che in passato ha dato segni di fallacia, ad esempio nel caso di Giordani a Padova, posizionato nella parte bassa della classifica ma che poi ha vinto le elezioni comunali al primo turno". Invece sul piano politico sottolineano come "l'esperienza dell'amministrazione Tommasi ha finora conseguito il risultato di far ripartire una città resa immobile da tre lustri di inconcludenti amministrazioni di centrodestra, caratterizzate da livori, veti incrociati, feroce occupazione del potere e mancanza di decisioni, salite agli onori delle cronache nazionali per prese di posizioni incompatibili con una moderna città aperta a vocazione internazionale come è Verona. Tare storiche che continuano a riflettersi nell'atteggiamento del centrodestra cittadino che dalle posizioni di governo non fornisce alcun aiuto alla crescita della città e che, anzi, rema contro la propria città quando si tratta, ad esempio, di garantire la sicurezza dei cittadini. Verona oggi ha la postura per affrontare a testa alta gli appuntamenti internazionali".

SEGUE

LA POLEMICA SOTTO L'OMBRELLONE/2. DESTRA

E dietro l'angolo ci sono le Olimpiadi

Casali: "Come pensa questa Giunta di affrontare eventi mondiali di questa portata?"

Del sondaggio hanno parlato anche a Palazzo Barbieri, **Patrizia Bisinella**, **Barbara Tosi**, **Salvatore Papadia**, e **Antonio Lella**, unitamente ad **Alberto Bozza** e altri membri del direttivo cittadino di Forza Italia e a Consiglieri e Commissari delle circoscrizioni di Fare con Tosi e Lista Tosi, che hanno mostrato moltissime foto inequivocabili dell'incuria e della sporcizia della nostra città, in particolare nelle zone adiacenti ai bidoni di raccolta, con rifiuti sparsi e sacchetti che restano sotto la canicola anche per più di una settimana, diventando ricettacolo di topi e batteri di ogni tipo.

"Diciamo che la posizione in classifica non ci meraviglia proprio – afferma Patrizia Bisinella, regista della conferenza stampa e che più volte è intervenuta in Consiglio sul tema – è imbarazzante vedere Verona così in basso, considerato che fino a pochi anni fa primeggiavamo sul podio. Ma per chi vive la nostra città tutti i giorni non può essere una sorpresa. I cittadini ci mandano segnalazioni tutti i giorni, pagano le tasse e i tributi locali per avere di ritorno un pessimo servizio".

Il consigliere comunale **Paolo Rossi** (Verona Domani) ricorda che "mai



Patrizia Bisinella con Barbara Tosi, Salvatore Papadia e Antonio Lella

un primo cittadino di Verona era scivolato così in basso nelle classifiche di gradimento negli ultimi 30 anni. Una classifica impietosa che testimonia, la totale mancanza di dialogo tra il sindaco di Verona Tommasi e la città ed i cittadini".

Infine il consigliere regionale di Fratelli d'Italia **Stefano Casali** ricorda che dopo il 92° posto nella classifica di gradimento dei sindaci italiani "arriva l'ennesima conferma anche sul fronte giudiziario: dopo la mia, anche la collega Francesca Vanzo ha vinto il ricorso contro la revoca decisa dal sindaco Tommasi. Il Tribunale ha riconosciuto che anche il suo allontanamento da Agsm-Aim fu ingiustificato. Una seconda sentenza che inchioda l'Amministrazione alle proprie responsabilità e dimostra – ancora una volta – che

certi provvedimenti non erano conformi alla legge, tenuto conto che avvennero con il parere negativo del collegio sindacale e del socio Comune di Vicenza. Chi pagherà ora per questi errori clamorosi? – si interroga il consigliere – Non certo i cittadini, che non possono e non devono diventare i capri espiatori di una malagestione tanto anomala quanto sbagliata". "Qualche settimana fa, un sondaggio condotto da Italiadecide, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, piazzava Verona tra le città italiane più vivibili. Avevo già evidenziato - puntualizza Casali - che quei dati descrivevano una percezione, non certo la realtà quotidiana. Oggi i fatti parlano chiaro: l'Amministrazione fa acqua da tutte le parti, tra disservizi crescenti, abbandono del territorio e assenza di

risposte concrete. Cosa pensano i veronesi? Non belle cose – prosegue Casali – e in una città in cui aumentano i problemi, non si può stare bene. Ma forse – viene da chiedersi – siamo noi troppo negativi o sono loro a vivere fuori dalla realtà? Come pensa questa Giunta di affrontare eventi mondiali come le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, evento fortemente voluto anche dalla Regione Veneto e per il quale stiamo lavorando fin dalla scorsa legislatura, se nemmeno l'ordinaria amministrazione riesce a gestire? Chiedo che si apra immediatamente uno sportello dedicato alle segnalazioni, e che si dia corso alle richieste di intervento. Il Comune è chiamato a rispondere, e lo deve fare con i fatti, non con la propaganda", conclude Casali.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



RITA CARISANO CATAPULTATA DA PIAZZA CITTADILLA ALLA CAPITALE

La Zarina lascia il segno alla Luiss

L'Università e la sua Dg nel mirino di un manager del potere nascosto come Bisignani

In un articolo per Il Tempo Luigi Bisignani grande conoscitore dei palazzi romani e dei loro segreti stronca la nuova gestione della Luiss, la prestigiosa università creata da Confindustria per formare top manager, firmata da Giorgio Fossa e Rita Carisano la ex direttrice di Confindustria Verona.

Bisignani rivela che la gestione non brilla, spese e stipendi sono molto alti, la Carisano viene chiamata Lady Dior per i suoi outfit e Zarina per i suoi comportamenti.

Scrivendo infatti Bisignani: "Rita Carisano, catapulta a Roma da una piccola associazione periferica,



Rita Carisano e Luigi Bisignani

che gira per l'ateneo con il piglio di una illuminata CEO globale, dispensando ordini al corpo accademico e ai lavoratori che devono "ubbidir tacendo". In Luiss la chiamano "Lady Dior" per i costosi

outfit, un vezzo che stride con una gestione paralizzata in pochi mesi, mentre l'università scivola verso un grigio declino. Non è bastato nemmeno lo "scoppio" di una mega vertenza sindacale – cosa

mai successa prima in Luiss – per smuovere e convincere Lady Dior a dare una svolta. Quando non è in ufficio – praticamente ogni lunedì e venerdì – la Carisano delega ai fedelissimi".

Per questi atteggiamenti "da piccola zarina cresce sempre di più l'irritazione dei grandi donatori dell'università e di membri del consiglio di amministrazione, dove siedono nomi illustri come Giuliano Amato, Andrea Zoppini e Antonino Mattarella" conclude Bisignani per il quale la "strana coppia Fossa-Carisano non riesce a guadagnarsi nemmeno un modesto 18".

UN BRINDISI ALL'ARTE E ALLA BELLEZZA NEL SEGNO DI VERDI

In occasione della serata inaugurale del Nabucco all'Arena di Verona, si è tenuto un incontro che ha unito arte, eleganza e spirito di condivisione culturale e imprenditoriale.

Nella suggestiva cornice del Ristorante Rubiani, si sono ritrovati figure imprenditoriali, intellettuali e artistiche quali Barbara Zelger, Leda Filippini Zelger, la regista Emanuela Morozzi, già impegnata nella realizzazione del cortometraggio internazionale dedicato alla figura di Giuseppe Verdi, per festeggiare – come da tradizione – l'inizio di una stagione che si preannun-

cia carica di emozione e di bellezza.

"Il Nabucco è più di un'opera. È una voce che attraversa i secoli e ci ricorda il potere liberatorio dell'arte", ha dichiarato Barbara Zelger, da sempre sostenitrice di progetti che coniugano musica, teatro e impegno culturale.

A farle eco le parole della Signora Leda Filippini Zelger, che ha sottolineato "È di grande importanza etica e culturale, oggi più che mai, proteggere e trasmettere la nostra eredità artistica, rendendola viva attraverso nuovi linguaggi. Il messaggio di



Barbara Zelger, Leda Filippini Zelger e Emanuela Morozzi

quest'opera che nacque nel Risorgimento, si trasmette metaforicamente ai giorni nostri nella situazione che attualmente stiamo vivendo".

"Il cinema può farsi ponte tra il nostro patrimonio e

le nuove generazioni. Raccontare Verdi attraverso l'immagine in movimento significa rinnovare un dialogo antico, rendendolo universale" ha concluso Emanuela Morozzi.

ULTIMO STEP DEL CANTIERE PRIMA DELLA RIAPERTURA DEFINITIVA IN AGOSTO

Per Ponte Nuovo viabilità alternativa

Cambia per i veicoli che provengono dal Centro Storico. Resta per ora aperto ai pedoni

Con la chiusura del traffico automobilistico su Ponte Nuovo sono state predisposte delle alternative.

Cambia infatti la viabilità per i veicoli che provengono dal centro storico, diretti verso nord-est cioè via Carducci e poi la galleria della Biondella verso Borgo Venezia. Provenendo da via Nizza si potrà svoltare a destra e attraversare l'adiacente Ponte Navi. Per raggiungere via Carducci sarà sufficiente imboccare via San Paolo, ricordando che la relativa corsia sul ponte, non è più riservata solo al traffico pubblico locale, svoltare a sinistra in via Scrimari e rientrare su via Carducci.

L'intervento. Il programma lavori di Ponte Nuovo è stato modificato per prevedere la chiusura del cantiere prima di Ferragosto. Si anticipa quindi anche la chiusura a tutti (veicoli e pedoni) del ponte riducendola di 3 settimane rispetto all'ultima versione del cronoprogramma. La chiusura è iniziata oggi, martedì 8 luglio, quando l'impresa esecutrice dei lavori ha installato adeguate recinzioni lungo il marciapiede lato monte (nord) per i pedoni e rimosso tutti i new jersey presenti sul ponte utilizzando la corsia veicolare lato monte. E'



A Ponte Nuovo è stato nuovamente chiuso l'accesso per le auto

quindi interdetto il traffico veicolare, ma consentito il transito ai pedoni. A fine luglio si prevede la chiusura completa del ponte, anche per i pedoni, per completare la dismissione del bypass provvisorio presente sul marciapiede lato monte e le lavorazioni rimanenti sulle balaustre e sui marciapiedi. Il ponte sarà quindi asfaltato negli ultimi giorni di luglio e, nella prima settimana di agosto, ad avvenuta maturazione degli ultimi getti di calcestruzzo, sarà soggetto alle prove di carico dell'impalcato.

Il ponte rimarrà quindi chiuso fino al completamento delle lavorazioni, per rimuovere i ponteggi rimasti sulle pile e sulle spalle per posare i giunti stradali e completare la segnaletica, prima dell'apertura.

DA VENERDÌ 11 LUGLIO

A Santa Toscana torna la festa

Dopo anni, torna a Veronetta la festa di Santa Toscana. L'iniziativa, che in passato era uno degli appuntamenti fissi nel calendario estivo cittadino, viene riproposta dall'assessorato alle Manifestazioni e dalla Circoscrizione 1^a su richiesta degli stessi residenti del quartiere.

L'appuntamento è per venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 luglio: tre giorni di eventi, musica, laboratori per bambini, talk con le associazioni, eventi culturali.

“Una proposta che fa bene al quartiere e che si aggiunge a quelle già programmate per far vivere il



Alessia Rotta

quartiere di Veronetta durante il cantiere di via XX Settembre- spiega l'assessora alle Manifestazioni Alessia Rotta-. In questi giorni di vacanze, un'alternativa per chi resta in città, penso alle persone anziane ma anche agli studenti universitari ancora impegnati con gli esami”.

ALL'OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO DI BORGO TRENTO

Nuovi servizi per le future mamme

Travaglio in acqua, stanze private e uno spazio famiglie per ospitare i fratellini

La gravidanza e il parto sono i migliori momenti nella vita di una donna e di un uomo. Per questo motivo l'Ostetricia Aoui si trasforma per far vivere alle donne la dimensione naturale di questo evento, fornendo nel contempo l'eccellenza clinica del centro di riferimento non solo regionale. L'Ospedale della donna e del bambino di Borgo Trento, con le sue 11 sale parto e i suoi 45 posti letto di degenza, continua ad essere il Punto nascita importante per la provincia veronese con i suoi oltre 2.000 parti l'anno. A seguire le future mamme ci pensano medici, infermieri e soprattutto le 70 ostetriche del Dipartimento Materno Infantile. Sono quattro i nuovi servizi dell'Odb attivi da domani: la vasca per il travaglio in acqua, lo Spazio famiglie per i fratellini con orario continuato (16.30-20), sarà possibile usufruire di una stanza privata a pagamento per la degenza. Dal 21 luglio, invece, partiranno le prenotazioni per l'ambulatorio BRO, gravidanze a basso rischio ostetrico con intero percorso completamente gratuito. Questi servizi vengono garantiti dal Dipartimento Materno Infantile, diretto dal prof Massimo Franchi, che comprende Ginecologia e Ostetricia primario Franchi e Gine-



Ecco la vasca travaglio in acqua realizzata nell'ostetricia dell'Azienda Ospedaliera

cologia e Ostetricia A, primario dott Valentino Bergamini.

Alla conferenza stampa di presentazione dei nuovi servizi erano presenti: Callisto Marco Bravi direttore generale AOUI, dott.ssa Giovanna Ghirlanda direttore Direzione Medica Ospedaliera, prof Massimo Franchi direttore Dipartimento Materno Infantile, dott.ssa Gloria Agazzi dirigente medico Direzione Medica Ospedaliera, Rosaria Zanon ostetrica dirigente del servizio Materno infantile Punto nascita e le caposala ostetriche Maria Grazia Marchiori (ambulatorio BRO), Desirée Merlini (sale parto), Sonia Padovani (degenze Ostetricia). Presenta anche la signora Marta Finotto con la piccola Nicole, paziente che ha avuto una gravidanza a basso rischio seguita

nell'ambulatorio Aoui.

Vasca travaglio in acqua. La donna che esprime la volontà di utilizzare l'immersione in acqua per il travaglio viene accompagnata nella stanza dove si trovano la vasca con serpentina che mantiene costante la temperatura a 37 gradi, il materasso componibile utilizzabile anche per il parto, le peanut ball e la fitball, lo sgabello olandese fornito di liana per facilitare le spinte o i movimenti della donna. Sono tutte attrezzature che garantiscono un maggior comfort della partoriente e il contenimento del dolore durante il travaglio, come avviene nella vasca. Il travaglio in acqua si è dimostrato sicuro e efficace per ridurre la percezione del dolore, il ricorso alla parto analgesia, la durata della dilatazione e dà un mag-

giore grado di soddisfazione della mamma.

Stanza a pagamento. Sono state disposte 4 stanze doppie ad uso singolo per la mamma gestante e l'eventuale accompagnatore. E' una opzione di sistemazione alberghiera in più che viene offerta alle mamme per la prima volta da quando esiste il nuovo Ospedale della Donna e del Bambino. Il costo è di 150 euro a notte per la singola e 200 se c'è l'accompagnatore.

Spazio famiglie. Dalle gestanti è stata avanzata la richiesta di poter vedere gli altri figli e i familiari durante il ricovero. Finora molte mamme si allontanano dal reparto per scendere nell'atrio per poter passare un po' di tempo con i fratellini e le sorelline dei loro futuri bimbi. Da questa necessità è nato lo "Spazio famiglie"

DAL DECRETO INFRASTRUTTURE PER LA SPONDA VERONESE

Collettore, 50 milioni per il Garda

E' un'opera strategica per l'ambiente e per il turismo che tocca i 18 milioni di visitatori

“Dal decreto Infrastrutture 50 milioni di euro per la sponda veronese del collettore del Garda”. Lo annuncia la parlamentare di Forza Italia Paola Boscaini.

Oggi, infatti, le commissioni Trasporti e Ambiente hanno approvato, dopo il parere positivo del Governo, l'emendamento di Forza Italia contenuto nel decreto e ispirato proprio da un Ordine del Giorno di Boscaini collegato all'ultima legge di Bilancio.

L'emendamento (al comma 3 dell'articolo 1 del decreto Infrastrutture) prevede “20 milioni di euro per il 2025 e 30 milioni di euro per il 2026 per il completamento dei lavori inerenti all'impianto idrico-fognario del collettore primario del Garda, in modo da garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente della sponda orientale del Lago di Garda”. Giovedì il decreto, e con esso l'emendamento, va al voto alla Camera dei Deputati, ma la svolta politica si è registrata oggi con il parere positivo del Governo e il voto delle commissioni parlamentari. Boscaini da un anno era impegnata a portare soldi per l'opera. Un lavoro portato avanti in sinergia con l'europarlamentare forzista Flavio Tosi: i due hanno avuto numerosi incontri e interlocuzioni con il Mini-



Paola Boscaini

stro dell'Ambiente Pichetto Fratin e il sottosegretario alle Infrastrutture Tullio Ferrante, anch'essi di Forza Italia, e i vertici di Ags (Azienda Gardesana Servizi).

Boscaini ringrazia Pichetto Fratin e Ferrante e anche i colleghi parlamentari “Battistoni e Cortellazzo, coi quali ci siamo battuti per il Collettore”, e sottolinea “l'importanza di un contributo che servirà a completare i progetti già pronti e immediatamente cantierabili della sponda veronese del lago, questa è la novità; infatti in passato i soldi erano stati dati alla sponda bresciana che però non ha progetti pronti”.

“Il collettore – dice Boscaini – è opera strategica, per l'ambiente, per i residenti e il contenimento delle loro tariffe, e per il turismo del lago di Garda, che solo nel Veronese quest'anno toccherà i 18 milioni di visitatori e che traina interi settori dell'economia del territorio”.

IL MANAGEMENT DEL GRUPPO SAVE

Il nuovo masterplan per Montichiari



L'incontro all'aeroporto di Montichiari

L'aeroporto di Montichiari ha accolto la visita del Presidente della Commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda e della sua delegazione, finalizzata ad un approfondimento sulle attività e i progetti di sviluppo dello scalo.

Nel corso dell'incontro, il management del Gruppo SAVE e di Catullo, alla presenza di una rappresentanza dell'associazione nazionale Aeroporti 2030 e della Direzione Territoriale di ENAC, ha presentato agli ospiti il piano di sviluppo delineato nel Master Plan al 2030 dal valore complessivo stimato di 100 milioni di euro, approvato in via definitiva il 29 maggio 2025, al termine di un lungo iter burocratico durato circa dieci anni. Alla

presentazione è seguita una visita all'infrastruttura comprendente sia gli spazi operativi e logistici, che il piazzale aeromobili.

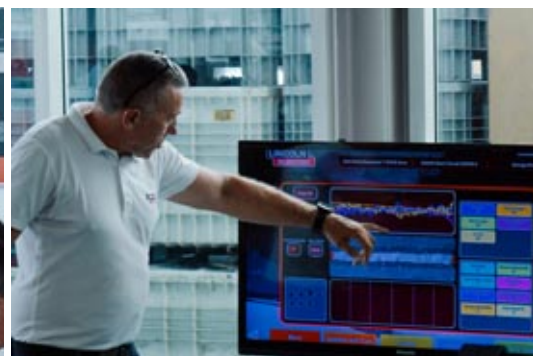
Posizionato al centro di un bacino industriale tra Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna che genera oltre il 50% dell'export italiano, Montichiari è l'unico scalo nazionale individuato nel Piano Nazionale degli Aeroporti in via d'approvazione come aeroporto totalmente dedicato all'attività cargo. Hub di Poste Italiane e gateway di DHL, con un mix di spedizioni composto principalmente da beni industriali e macchinari, agroalimentare, aerospace e difesa, nel 2024 l'aeroporto ha gestito complessivamente 38.500 tonnellate di merce.

PRESENTATO IL PROGETTO DELLA COOPERATIVA SOCIALE SAN GIOVANNI CALABRIA

Saldatura solidale e lavoro in carcere

La nuova realtà produttiva crea opportunità per persone fragili in un contesto innovativo

E' stato presentato il progetto "Saldatura Solidale – saldiamo legami, non solo metalli" e inaugurato il laboratorio di saldatura della Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria, la nuova realtà produttiva nata per rispondere alla crescente domanda di lavorazioni di saldatura qualificate, creando al tempo stesso opportunità di lavoro per persone fragili in un contesto sicuro e innovativo. Il laboratorio offrirà servizi di saldatura professionale e percorsi formativi altamente qualificanti, con la prospettiva di aprire un reparto interno alla Casa Circondariale di Montorio. Dopo i saluti del presidente della cooperativa Gianfranco Zavanella e del volontario e responsabile di progetto Maurizio Scarpa, è intervenuto Egidio Birello, Area Manager nord est Italia dell'Istituto Italiano della Saldatura: «Il mestiere di saldatore è difficile, richiede grande competenza tecnica e per questo è molto richiesto. Formare le persone e allestire un'officina di saldatura richiede tante risorse e la sinergia di più attori, è importante sottolineare il lavoro che è stato fatto per far capire il valore di questo progetto». La direttrice della cooperativa Paola Padovani ha



Al lavoro nella Cooperativa San Giovanni Calabria.
Qui sopra, Paola Padovani e Gianfranco Zavanella

poi illustrato la normativa in materia di assunzione di categorie protette nelle aziende e la soluzione che consente il collocamento di persone svantaggiate in una cooperativa sociale di tipo B in cambio di una commessa di lavoro, mentre la coordinatrice dei servizi socio-assistenziali Rachele Nicolis ha parlato degli inserimenti lavorativi di detenuti ed ex detenuti nella cooperativa e l'importanza di queste esperienze come volano per reinserirsi pienamente nella società. Don Matteo Malosto, vicepresidente della Fondazione Esodo e direttore di Caritas diocesana veronese, ha quindi lodato la lungimiranza di quelle aziende, purtroppo sempre più

rare, che scelgono di dialogare con il terzo settore per creare una realtà produttiva più umana. Infine Luisa Ceni, assessora ai Servizi Sociali del Comune di Verona, ha concluso rimarcando che «l'amministrazione comunale deve continuare a sostenere iniziative imprenditoriali che mettono al centro la persona, perché in questo caso chi ci perde? Non ci perde nessuno, ci guadagnano tutti». "Saldatura Solidale" coinvolge importanti partner nazionali come ANASTA (ANIMA), Associazione Nazionale delle aziende di saldatura per supporto tecnico e materiali; IIS - Istituto Italiano della Saldatura, per formazione e certificazione; RACTEC,

per analisi di mercato e strategie industriali; Synergie, gruppo internazionale e fra le agenzie per il lavoro leader in Europa; Lavoro & Società, per la formazione mirata; Fondazione Esodo, per inclusione e reinserimento; Casa Circondariale di Montorio. La Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria nasce nel 1975 per volontà di don Antonio Mazzi. Oggi è una cooperativa sociale di tipo A+B che impiega 182 persone, di cui 54 in situazione di svantaggio. Nel 2024 ha registrato un fatturato di poco inferiore ai 6 mln €, operando in sei aree di attività. Nel 2025 celebra 50 anni di impegno per l'inclusione lavorativa e sociale.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BOSCO CHIESANUOVA. NUOVO REGOLAMENTO PER I FITOSANITARI

Tutela delle risorse idriche carsiche

L'intera estensione del Parco Naturale Regionale della Lessinia è "zona di rispetto"

Il Comune di Bosco Chiesanuova ha approvato il nuovo Regolamento comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nel proprio territorio.

In seguito ad una attenta analisi delle criticità del territorio naturale e delle risorse idriche carsiche che caratterizzano la Lessinia, il nuovo regolamento ha stabilito l'istituzione delle fasce di rispetto e di tutela assoluta, individuando in tutto il territorio comunale la presenza di sorgenti, pozzi ad uso idropotabile, cavità carsiche, pozze di abbeveraggio del bestiame e dei principali impluvi idrologici. In particolare, il regolamento fissa l'estensione della cosiddetta zona di rispetto — ovvero della porzione di territorio che circonda le "zone di tutela assoluta" — a 200 metri di raggio da captazioni e pozzi per uso idropotabile, a 500 metri dal bacino idrografico a monte rispetto al punto di captazione e a 300 metri dalle sorgenti. È importante sottolineare che anche l'intera estensione del Parco Naturale Regionale della Lessinia è considerata "zona di rispetto".

«Questo provvedimento, si pone l'obiettivo di conciliare la difesa fitosanitaria con le irrinunciabili esigenze di tutela della salute pubblica, di protezione



Una pozza di abbeveraggio in Lessinia e il sindaco Claudio Melotti

della popolazione e di salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse, in un territorio molto particolare per la natura carsica delle sue risorse idriche» ha evidenziato il Consigliere delegato Francesco Saurò, che ha seguito la stesura del regolamento insieme all'architetto Daniel Mantovani.

Il nuovo Regolamento comunale si inserisce in un quadro normativo più ampio, rappresentato dalla Direttiva Europea del 2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi.

Questo approccio mira ad un elevato livello di tutela ambientale basato sui principi di precauzione e azione preventiva che implica la selezione, il dosaggio e la distribuzione dei trattamenti fitosanitari con la minima quantità necessaria, tenendo conto delle condizioni locali e delle possibilità di control-

lo colturale e biologico. Per una gestione efficace e mirata dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, l'Amministrazione comunale ha proceduto all'individuazione di specifiche aree nel territorio, classificandole in base ai vincoli e alle modalità di intervento. In alcune zone, definite "zone di tutela assoluta", l'utilizzo di prodotti fitosanitari di origine chimica è rigorosamente vietato.

Queste aree comprendono gli spazi circostanti le captazioni o derivazioni di acque destinate al consumo umano o animale, le sorgenti e gli ecosistemi acquatici e carsici di interesse scientifico. Il divieto in queste aree si estende anche allo stoccaggio di fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari, e alla realizzazione di nuovi impianti che ne necessitano l'uso. In altre aree, tra cui l'ambiente urbano, le

aree frequentate dalla popolazione (parchi gioco, giardini, parchi urbani, campi sportivi, cortili scolastici e aree adiacenti a strutture sanitarie) o da soggetti vulnerabili come donne incinte, bambini e anziani, e nelle "zone di rispetto", l'impiego dei prodotti fitosanitari di origine chimica è consentito esclusivamente all'interno di un approccio integrato, che vede l'applicazione di mezzi alternativi di tipo biologico, fisico o meccanico e una programmazione accurata degli interventi.

«Come in altre circostanze, poniamo la maggior tutela ambientale a monte di qualsiasi altra considerazione, poiché dalla salute del nostro territorio dipende il nostro futuro e soprattutto quello dei nostri figli e nipoti», ha concluso il sindaco Claudio Melotti.

VERONELLA. DAL 10 LUGLIO TORNA LA SAGRA DELLA MADONNA DEL CARMINE

La festa regionale delle carni rosse

Protagonista sarà la carne bovina marchiata "Consorzio Sigillo italiano". Aperitivo in trattore



Dal 10 al 13 luglio e dal 18 al 22 luglio torna l'attentissima Sagra della Madonna del Carmine di Veronella dedicata alla promozione della carne rossa, la festa per gli amanti della buona cucina locale e del sano divertimento.

L'evento – che quest'anno si svolgerà nella nuova area eventi Pro Loco in Via Corte Grande - gode del patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Verona e del Comune di Veronella, oltre che del sostegno delle associazioni di produttori Ara Veneto (Associazione regionale allevatori del Veneto), Unicarve (Associazione produttori carni bovine del Veneto) e, naturalmente, di Coldiretti Verona.

Mercoledì 16 luglio alle 19.30 nella chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista di Veronella verrà celebrata la Messa in onore della Madonna del Carmine e al termine seguirà una processione accompagnata dalla Banda di Veronella.

Tutta la manifestazione

sarà anche 2ª Festa regionale delle carni rosse, organizzata in collaborazione con Unicarve, che culminerà nella gara di griglie "Veronella in Gradella", evento goliardico e irriverente con cuochi appassionati della cucina alla brace ideato per valorizzare e promuovere le produzioni zootecniche locali. Il programma completo della manifestazione è stato presentato al Mercato Coperto di Campagna Amica Verona in Via Macello 5 a Verona dal Presidente della Pro loco di Veronella Wanni Soave, dal Presidente Coldiretti sezione Veronella Andrea Corso, da Andrea Scarabello Responsabile Assistenza Tecnica di Unicarve e da Franca Castellani, Presidente di Agrimercati di Campagna Amica Verona. La protagonista della festa sarà la carne bovina marchiata "Consorzio Sigillo Italiano" che verrà servita tutte le sere a partire dalle 19.30 negli stand gastronomici e che sarà anche al centro dell'incontro aperto al pubbli-



Franca Castellani con Wanni Soave, Andrea Corso e Andrea Scarabello

co dal titolo "Per la filiera carne bovina serve un piano nazionale straordinario" in programma giovedì 10 luglio alle ore 21.00. "Una delle missioni di Coldiretti è quella di trasmettere il più possibile ai cittadini i valori del cibo sano, locale e stagionale – ha esordito Franca Castellani – Ben vengano quindi iniziative come la Festa delle carni rosse di Veronella per accorciare ulteriormente le distanze tra i consumatori e i produttori. Soprattutto in un periodo come quello attuale in cui non si contano gli attacchi contro il Made in Italy. Coldiretti è in campo con una mobilitazione e una raccolta fir-

me per integrare la Legge sull'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dell'origine di tutti i prodotti agroalimentari ma anche per chiedere che venga modificato il codice doganale che di fatto consente ai prodotti stranieri di diventare magicamente italiani una volta varcata la frontiera".

Durante la manifestazione sono previsti molti momenti di intrattenimento: musica dal vivo, esibizioni, lezioni gratuite di ballo, mostre d'arte/culturali e anche un aperitivo in trattore con dj set domenica 13 luglio alle 18.00 in collaborazione con Coldiretti Giovani Impresa.

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ

Comune
di Verona

CONAI

amia

SOAVE DIVENTA CAPITALE DELL'ARTE VISIVA

Dalla tradizione al contemporaneo

Fino al 30 novembre due mostre nella Chiesa dei Domenicani con opere di grande pregio

A Soave, "Borgo dei Borghi" 2022, tra le antiche mura della Chiesa di Santa Maria dei Padri Domenicani, l'arte visiva si intreccia con la storia per dare vita a un percorso espositivo senza precedenti. Grazie a un ambizioso progetto, promosso e sostenuto dall'Associazione SoaveCultura e dal Comune di Soave, in collaborazione con importanti istituzioni come la Fondazione Cariverona, con il sostegno della Camera di Commercio di Verona, il patrocinio della Regione Veneto e della Provincia di Verona, partner Fondazione Cariverona e curato dalla storica dell'arte Roberta Tosi, il borgo si trasformerà fino al 30 novembre, in un palcoscenico d'eccezione.

"Soave Impressioni d'Arte" proporrà due mostre che offriranno un'esperienza immersiva nel dialogo tra passato e presente, tra spazio sacro e creazione artistica, tra i maestri del Novecento e le più significative visioni contemporanee.

"Un altro '900. Casorati, Semeghini, Trentini e l'arte a Verona" è la prima esposizione che, fino al 21 settembre, presenterà un nucleo di opere di grande pregio particolarmente significativo provenienti dalla Collezione della Fondazione Carive-



La mostra nella Chiesa dei Domenicani è aperta fino al 30 novembre

rona che ben rappresenta l'impegno della Fondazione nella valorizzazione del proprio patrimonio artistico e dall'importante collezione privata Veneri - Dalli Cani.

Si tratta di opere che raramente hanno occasione di essere ammirate dal pubblico. L'arco temporale coperto va dal 1875 circa al 1948, con lavori di artisti del calibro di Pio Semeghini e Felice Casorati. In totale saranno esposte 31 opere di 18 artisti, offrendo uno spaccato prezioso sull'arte protagonista a Verona a cavallo del Novecento.

Sarà poi uno dei più importanti artisti italiani riconosciuti a livello internazionale, Omar Galliani, il protagonista della seconda esposizione, in programma dal 27 settembre al 30 novembre.

"...Apri gli occhi" sarà un'installazione ad hoc, unica e irripetibile, creata in perfetta armonia con il luogo che la ospita. La chiesa, infatti, conserva affreschi visibili e ben conservati di Santa Lucia e Sant'Apollonia.

Ed è proprio a Santa Lucia che l'opera del Maestro Galliani si ispirerà, creando una riflessione singolare in cui passato, presente e futuro si accedono con "occhi diversi", occhi evocati anche nel titolo, che si aprono alla bellezza, all'arte e alla vita. Insieme a questa opera esclusiva, altri capolavori di Galliani, esposti raramente, recheranno il suo inconfondibile e inarrivabile segno.

Tutti i visitatori e gli appassionati d'arte percorrendo le viuzze acciottolate e attraversando le

piazze del borgo, incontreranno le opere della scultrice veronese Sabrina Ferrari con il suo "Urban Jungle".

Un percorso ideato dalla Ferrari che vede le sue "creature" in acciaio Corten e bronzo destreggiarsi tra le stradine, venendo a creare l'effetto di fusione tra il colore caldo dei mattoni di terracotta e quello della ruggine del metallo. Già presente in permanenza con la sua opera "Freedom" all'arco d'entrata della città, Sabrina Ferrari propone uno scenario di animali vivificati da una scultura estremamente contemporanea che ben interagiscono con il passato del borgo che le ospita, evocando quella libertà e quell'universalità a cui il regno animale solitamente appartiene.

LA 39° EDIZIONE DEL GRANDE TEATRO DAL 4 NOVEMBRE AL 29 MARZO 2026

Ad un passo dalle quaranta candeline

Dall'Iliade di Omero al Nobel Harold Pinter per arrivare alla drammaturgia europea

Dal 4 novembre al 29 marzo – per complessive quarantotto rappresentazioni – è in programma al Teatro Nuovo l'edizione 25-26 della rassegna Il Grande Teatro organizzata dal Comune di Verona in collaborazione col Teatro Stabile di Verona - Centro di Produzione Teatrale.

Il fortunato cartellone invernale del Comune di Verona che – nato nel 1986 per volontà dell'Assessorato alla Cultura per dare continuità alla programmazione teatrale cittadina, fino ad allora preminentemente estiva, nel corso degli anni ha fatto della nostra città una delle principali "piazze" italiane per gli allestimenti di qualità – giunge quest'anno alla sua trentanovesima edizione.

Gli otto spettacoli in programma propongono il meglio della produzione 2025-26. Si spazia dall'Iliade di Omero al premio Nobel Harold Pinter per arrivare alla migliore drammaturgia europea contemporanea rappresentata da Marina Carr. Grande spazio a progetti dal forte impatto emotivo sul pubblico, come Franciscus di e con Simone Cristicchi, lo spettacolo di Stefano Massini Mein Kampf e come l'entusiasmante avventura di Sherlock Holmes interpretata da Neri Marcorè.



L'assessora Marta Ugolini alla presentazione del Grande Teatro

"La 39ª edizione del Grande Teatro conferma l'impegno del Comune di Verona nel promuovere una proposta culturale di qualità, capace di parlare al presente attraverso i grandi classici e la drammaturgia contemporanea", dichiara l'assessore alla Cultura Marta Ugolini.

Dal canto suo il direttore artistico del Teatro Stabile di Verona Piermario Vescovo si augura che il programma incontri il favore e il sostegno del pubblico.

Inaugura la rassegna, **dal 4 al 9 novembre**, Ritorno a casa, di Harold Pinter con Massimo Popolizio, Christian La Rosa, Gaja Masciale, Paolo Musio, Alberto Onofrietti ed Eros Pascale regia Massimo Popolizio.

Dal 18 al 23 novembre Iliade. Il gioco degli Dei,

liberamente ispirato dall'Iliade di Omero con Alessio Boni, Iaia Forte, Haroun Fall, Jun Ichikawa, Francesco Meoni, Elena Nico, Marcello Prayer ed Elena Vanni regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni e Marcello Prayer.

Dicembre porta sul palco del Nuovo, **dal 9 al 14**, Mein Kampf, interpretato e diretto da Stefano Massini che, unico drammaturgo italiano ad aver vinto un Tony Award, a 100 anni da Mein Kampf, porta in scena un'indagine lucidissima e spietata sul potere delle parole e le loro conseguenze.

Il 2026 parte con Sherlock Holmes - il musical, **dal 6 all'11 gennaio**, di Andrea Cecchi, Enrico Solito e Alessio Fusi con Neri Marcorè, Paolo Giangrasso, Francesca Ciavaglia, Giuseppe Verzicco, Barbara Corradini Signora, Nicco-

lò Curradi, Simone Marzola, Mattia Braghero, Riccardo Giannini e Lapo Braschi.

Dal 27 gennaio al 1° febbraio, Il medico dei maiali, testo e regia Davide Sacco con Luca Bizzarri, Francesco Montanari, David Sebasti, Mauro Marino, Luigi Cosimelli.

Lo spettacolo Franciscus, il folle che parlava agli uccelli di e con Simone Cristicchi, sarà al Nuovo dal 10 al 15 febbraio.

Dal 24 febbraio all'1° marzo sarà la volta di Mirandolina di Marina Carr traduzione di Monica Capuani regia Caitríona McLaughlin.

Chiude la rassegna, **dal 24 al 29 marzo**, November di David Mamet con Luca Barbareschi, Chiara Noschese, Simone Colombari, Nico Di Crescenzo e Brian Boccuni regia Chiara Noschese

MOTORI. IL NEW RALLY TEAM VERONA AL CAMPIONATO ITALIANO DRIFTING

Esordio stagionale sempre giù a manetta

Dopo il passo falso nel primo appuntamento Rocco Lopiano è di nuovo protagonista

Il Campionato Italiano Drifting di Rocco Lopiano ha finalmente preso il via. Dopo il passo falso nel primo appuntamento stagionale che gli ha impedito di inaugurare la stagione, anche per il portacolori del New Rally Team Verona è arrivato il momento di essere tra i protagonisti nella massima serie dedicata al drifting con la sua Nissan S13.

L'occasione è arrivata con il Round 2 disputato con il favore del fascino notturno a Prato presso il Parco di Viale Marconi: "Sono molto felice di avere avuto finalmente l'occasione di scendere in gara - esclama il pilota scaligero - non vedevo l'ora di testare la macchina con i nuovi aggiornamenti e confrontarmi con i miei avversari. Il feeling è stato subito buono, ora il potenziale è davvero tanto, siamo arrivati ad un punto che adesso sono io che devo crescere come pilota per poter sfruttare tutte le sue potenzialità. Devo proprio cambiare il mio stile di guida rispetto a prima, sia nella frenata con il sinistro che con l'acceleratore, per quanto possibile sempre giù a manetta!".

Soddisfatto delle prestazioni, Lopiano chiudeva le qualifiche in ottava posizione, con un brivido che arrivava successivamente, quando durante le pro-



Rocco Lopiano in azione con la sua Nissan S13



ve libere prima della finale pativa il distacco dal telaio di un supporto di un braccetto posteriore: "A quel punto pensavo di dover andare a casa - spiega il drifter scaligero - fortunatamente è venuto in mio

soccorso Manuel Vacca di HP Garage ed i ragazzi di L&MM Garage, che hanno risolto il problema permettendomi di essere alla via della gara, e di questo non posso che ringraziarli veramente tanto."

L'atteso appuntamento del sabato ha visto Lopiano uscire agli ottavi per un suo piccolo errore, che però non andava ad inficiare la soddisfazione di questo debutto stagionale: "Tutto sommato per questa mia prima uscita nel Campionato penso di poter dire di essere già a buon punto, adesso dobbiamo sistemare ancora alcune cose sulla vettura e poi non vedo l'ora di tornare di nuovo in gara a confrontarci con i protagonisti di questo bellissimo campionato."

Il Round 3 del Campionato Italiano Drifting andrà in scena il 27 e 28 settembre presso il Circuito Le Colline di Chignolo Po (PV) in versione Reverse.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01